

Mi riserbo di comunicare al più presto norme e istruzioni particolareggiate, dopo che avrò preso gli opportuni accordi col Ministero dell'Agricoltura, che dovrà fornire a tempo debito le piante ad ogni Comitato.

Chiedo alla S. V. Ill.ma di voler precisare a questo Ministero la sua preziosa collaborazione, perchè la idea patriottica e pietosa di oggi sia al più presto possibile un fatto compiuto.

Sarò grato di quanto Ella sarà per comunicarmi al riguardo, così come di ogni proposta che venga a facilitare il raggiungimento dello scopo che mi sono prefisso.

f.º LUPI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

---

(Estratto dal « Bollettino Ufficiale » N. 52, del 28 dicembre 1922).

---

CIRCOLARE n. 73.

### NORME PER I VIALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA

*Ai RR. Provveditori agli Studi.*

Lungo i lati delle vie, o nei luoghi nei quali si ritiene opportuno formare Viali o Parchi della Rimembranza, si aprano alle dovute distanze (variabili secondo le specie di piante da allevarsi) tante buche di un metro in quadro, e profonde un metro. Sul fondo delle buche dovranno porsi calcinacci e pietrame in maggiore o minore quantità secondo che il terreno è più o meno compatto ed umido; e, dove sia necessario e possibile, si dia facile smaltimento all'acqua, che potrebbe stagnare nel sottosuolo, mediante canaletti di scolo.

Si sovrapponga poi uno strato di terra buona dello spessore di dieci centimetri, indi un poco di letame maturo con aggiunta di perfosfato (un chilogrammo per ogni buca).

Riempita quindi la buca con la terra precedentemente tolta, vi si faccia nel mezzo una buchetta quadra di cinquanta centimetri di lato e di profondità. Nel mezzo di questa si fissi un paletto colorato in bianco, che dovrà servire di sostegno alla piantina e che non dovrà essere più alto, da terra, del fusticino della piantina stessa fino al punto in cui hanno principio le ramificazioni.

Si metta sul fondo della buchetta una certa quantità di buon terriccio vegetale addizionato di perfosfato e cenere viva di legna, poi si collochi la piantina accanto al paletto di sostegno e si riempia la buchetta con buona terra pure concimata con perfosfato e cenere di legna (duecento grammi di perfosfato e cinquecento di cenere di legna per piantina). Infine si leghi la piantina al paletto tutore con un vimine, interponendo fra questo e la corteccia un cuscinetto formato da un pezzo di canna di granoturco diviso a metà. Poi si innaffi abbondantemente.

Durante la primavera e l'estate si spargano attorno a ciascuna pianta cinquanta grammi di nitrato sodico, ripetendo la concimazione ogni due mesi e facendo seguire alcune zappature e, se occorre, qualche innaffiamento.

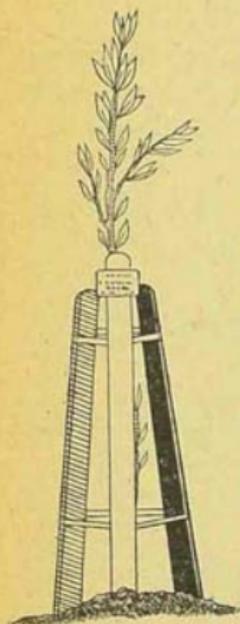
Per le potature di formazione della chioma e per le cure successive di allevamento, rivolgersi alla locale Cattedra ambulante d'agricoltura, o, dove esistono, alla Scuola pratica d'agricoltura o all'Ufficio forestale.

Eseguito l'impianto si deve provvedere al collocamento del *riparo*.

Affinchè i Viali ed i Parchi della Rimembranza presentino un aspetto uniforme e caratteristico nelle diverse località

d'Italia, i ripari delle piantine debbono esser formati nel seguente modo:

Tre regoli di legno dai tre colori della bandiera nazionale e dell'altezza di m. 1 a 1.50, della larghezza di cent. 8 e dello spessore di cent. 2 descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro, tre all'estremità superiore della lunghezza di cent. 30 e tre a metà dei regoli della lunghezza di cent. 40. Uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 centimetri dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura:



IN MEMORIA

DEL (*grado, nome, cognome*)

CADUTO NELLA GRANDE GUERRA

IL (*data*)

A (*nome della battaglia*).

I regoli, nella loro parte inferiore e per venti centimetri, sarà opportuno vengano spalmati di carbolineum o di catrame. Le traversine di ferro dovranno essere colorate in alluminio.

A metà distanza fra la superficie del terreno e le prime traversine e fra queste e le seconde siano tesi due fili di ferro spinosi.

L'Istituto « Archimede », che ha sede in Roma, Viale Ardeatino 8, specializzato nella preparazione di materiale scientifico didattico, si è assunto di fornire a quei Comitati che

li richiederanno, detti ripari e le targhette relative. I ripari sono costruiti in parti separate, ma in modo da potere esser facilmente montate. I regoli vengono colorati con procedimento speciale per assorbimento del legno, allo scopo di assicurare la conservazione per molti anni. Le targhette sono in ferro smaltato.

I prezzi fissati dal detto Istituto sono i seguenti:

Riparo completo a tre colori, dell'altezza di m. 1,00 L. 14  
Id. id. id. di m. 1,50 » 15

Nei prezzi suddetti è compresa la targhetta con l'iscrizione.

Nell'ordinazione si dovrà indicare con precisione, per i ripari, l'altezza dei regoli; per la iscrizione nelle targhette, il grado, nome e cognome dei caduti, la data della morte e il nome della battaglia o del luogo ove essa avvenne.

---

Le specie delle piante da allevarsi possono essere le seguenti:

Per l'Italia Settentrionale:

Pini — Abeti — Cipressi — Querce — Faggi — Ippocastani, ecc.

Per l'Italia Media:

Pini parasole — Cipressi — Querce — Platani — Tigli — Acacia Julibrissin — Eucaliptus — Paulownia — Cercis Siliquastrum — Melia Azederack — Celtis australis — Aceri — Maggiociondolo.

Per l'Italia Meridionale:

Cipressi — Elci — Platani — Melangoli — Diospiros, ecc.

---

La spesa complessiva per il collocamento di una piantina si preventiva come segue:

a) Apertura della buca . . . . .	L.	—	—
b) Trasporto del pietrame e dei calcinacci. »	—	—	—
c) Riempimento della buca . . . . .	»	—	—
d) Collocamento della piantina . . . . .	»	—	—
e) Letame, terriccio, perfosfato, cenere e nitrato sodico . . . . .	»	3	3
f) Costo della piantina (in media) . . . . .	»	10	10
g) Costo del sostegno . . . . .	»	1	1
h) Costo del riparo e targhetta . . . . .	»	14	15
		<hr/>	
		L. 28 a 29	

È a ritenere che le spese, di cui alle lettere *a, b, c, d*, potranno essere risparmiate, da poichè si confida che ai relativi lavori saprà provvedere la fraterna premura delle Associazioni dei Combattenti e dei Fasci di combattimento.

Quanto alle piante, di cui alla lettera *f*, ove i Comitati Esecutivi non riescano a provvederle sul luogo e mediante pubbliche sottoscrizioni od oblazioni, ciò che è raccomandabile, data la scarsa disponibilità dei vivai demaniali, potranno essere richieste al Ministero di Agricoltura per il tramite del Sottosegretariato alla Pubblica Istruzione mercè riempimento ed invio del modulo che si allega.

Roma, 27 dicembre 1922.

*Il Sottosegretario di Stato*

DARIO LUPI.